

Comunità in cammino

ORGANO TRIMESTRALE DI FORMAZIONE E DI INFORMAZIONE DELLA COMUNITÀ RESUTTANESE

N.4 - Ottobre 2024 - Anno XXXIV - N°133

PARROCCHIA MARIA SS. IMMACOLATA - 93010 RESUTTANO (CL)

Spediz. in abb. post. 70% - Filiale di Caltanissetta

VITA CRISTIANA

“Perché tutti siano una sola cosa”
(Gv 17,21)».

Il Vescovo, a inizio del nuovo anno pastorale, ci ha fatto dono di una lettera pastorale intitolata “Tutti Siano Uno ... Perché il Mondo Creda” con la preghiera della Passione di Gesù, potremmo dire il suo testamento spirituale. Notiamo, però, che il Signore non ha comandato ai discepoli l'unità. Nemmeno ha tenuto loro un discorso per motivarne l'esigenza. No, ha pregato il Padre per noi, perché fossimo una cosa sola. Ciò significa che non bastiamo noi, con le nostre forze, a mantenere unita la Chiesa, l'unità è anzitutto un dono, è una grazia da chiedere con la preghiera.

In questo tempo di gravi disagi è ancora più necessaria la preghiera perché l'unità prevalga sui conflitti. È urgente accantonare i particolarismi per favorire il bene comune, e per questo è fondamentale il nostro buon esempio: è essenziale che i cristiani proseguano il cammino verso l'unità piena, visibile». Questo significa anche lottare, «sì, lottare, perché il nostro nemico, il diavolo, come dice la parola stessa, è il divisore. Gesù chiede l'unità nello Spirito Santo. Il diavolo sempre divide, perché è conveniente per lui dividere», come suggerisce la celebre esortazione latina *divide et impera*. L'umanità dovrebbe ritrovare la sua unità almeno davanti ad alcuni problemi specifici. E questo vale anche per la nostra comunità ecclesiale di Resuttano: “È meglio il meno perfetto nell'unità, che il più perfetto nella solitudine”.

Di vero cuore auguro a tutti un buon anno pastorale in comunione con Gesù e la chiesa ribadendo a me stesso per primo e poi a voi quella definizione che il concilio Vaticano II ci ha donato: “*Ecclesia Jerarchica Communio*”!

**Padre Ignazio Carrubba Arciprete
della Comunità Ecclesiale di Resuttano**



Lya Tarantello, il primo maresciallo dei Carabinieri donna comandante di stazione a Resuttano



RESUTTANO. Lya Tarantello è il nuovo comandante della stazione dei Carabinieri di Resuttano. Il primo maresciallo donna a capo di una stazione dei Carabinieri a Resuttano e in tutta la provincia di Caltanissetta. È la prima volta che un incarico così significativo, pregno di responsabilità, viene affidato ad una donna, a distanza di 24 anni dall'ingresso delle donne nell'arma dei carabinieri. Dal 10 settembre ha assunto a tutti gli effetti il comando sostituendo il Maresciallo maggiore Giuseppe Manna, trasferito dopo 18 anni di servizio a Resuttano. Trent'anni, della provincia di Siracusa, precisamente di Floridia, il maresciallo Tarantello ha assunto il ruolo di comandante della stazione in sede vacante, lei che diventerà in servizio permanente il prossimo mese di ottobre, dopo 4 anni di servizio. Lya Tarantello è stata una studente modello, tre lauree conseguite, tra cui quella in criminologia a Perugia con 110 e lode, con una tesi dal titolo “Le donne nelle forze armate”. Nel 2020 in pieno covid, si è arruolata nell'Arma dei Carabinieri frequentando il corso triennale presso la Scuola Allievi Marescialli. Prima di assumere il comando della Stazione di Resuttano, ha prestato servizio a Castelvoturno in Campania per 1 anno, in quella che è stata una vera scuola di vita, acquisendo una valida esperienza professionale in un territorio densamente abitato e permeato da interessi della criminalità organizzata. Impegnata in diverse operazioni ha imparato sul campo come lavorare e a gestire situazioni incresciose e a gestire delle risorse. Una ragazza determinata, solare, caparbia che quando si prefigge un obiettivo deve

raggiungerlo e lo raggiunge. Il comandante Tarantello d'altronde è cresciuta in caserma, dal momento che papà Antonino, titolare di un'azienda dolciaria aveva tanti amici carabinieri. Fin da bambina aveva la passione della divisa e in particolare quella dei Carabinieri e se non ci fosse riuscita, avendo conseguito la laurea in criminologia, avrebbe comunque lavorato in questo ambito, a contatto e in collaborazione con l'Arma. Durante l'università a Perugia c'era rettore Federici, figlio del generale dell'Arma Luigi Federici, quindi il legame è stato sempre stretto e forte, con diverse attività fatte proprio con i carabinieri. Una scelta mantenuta anche da adulta, cultrice degli ideali del rispetto e dell'ordine, con un profondo senso della legalità e delle regole. Resuttano è un contesto nuovo, molto diverso da dove fino ad ora il comandante Tarantello ha operato. Da comandante dovrà guidare e comandare una stazione con una dotazione organica di 6 uomini, in un paese dove con Sindaco e Parroco sarà una delle più importanti istituzioni. L'accoglienza riservatela è stata buona, soprattutto le donne anziane vedono in lei una nipote e continuano a ripeterle “così giovane, piccola a fare un mestiere così difficile”. Tra le passioni e gli hobby il ballo che ha praticato per 15 anni, la boxe lo sport della gioventù. Un comandante che ha studiato e parla anche l'arabo e che vista la giovane età vuole avvicinare soprattutto i giovani alla legalità. Una ragazza attaccatissima alla famiglia, oltre a papà Antonino, mamma Assunta e il fratello Luigi, sono proprio loro che l'hanno spinta ad accettare subito Resuttano per avvicinarsi anche a casa, dopo 10 anni fuori. La famiglia è imprescindibile per il comandante Tarantello, che oggi ripaga i tanti sacrifici fatti dai genitori e dal fratello a cui è legatissima. Una nuova era per la Stazione dei Carabinieri di Resuttano, con a guida il primo comandante donna, la 30enne Lya Tarantello, la persona giusta al posto giusto, nel momento giusto.

Gandolfo Maria Pepe



"Il maresciallo Gentiluomo" della stazione dei Carabinieri, Giuseppe Manna lascia dopo 16 anni Resuttano



RESUTTANO. Il maresciallo maggiore Giuseppe Manna, comandante della Stazione dei Carabinieri di Resuttano dopo 16 anni lascia Resuttano, per intraprendere una nuova sfida professionale nella vicina Alimena. Arrivato giovanissimo a 28 anni, dopo anni di dedizione e servizio impeccabile, dedicando gran parte della sua carriera a tutelare la sicurezza e la legalità nella comunità di Resuttano, diventando un punto di riferimento insostituibile per i cittadini va via a 44

anni. Nel corso dei suoi anni di servizio, ha affrontato con coraggio e determinazione numerose sfide, distinguendosi per la sua abilità investigativa e il suo impegno costante nel garantire la sicurezza pubblica. Tante le operazioni e le indagini portate avanti con successo, che hanno reso Resuttano un paese ancora più vivibile. Abruzzese di origini, è nato e cresciuto a Roseto degli Abruzzi, dove da giovane ha giocato pure a buoni livelli a basket, a Resuttano è diventato grande, marito e papà. Arrivato nel settembre 2008 via a settembre 2024, 16 anni di servizio che lo collocano come il Comandante più longevo della storia dei Carabinieri di Resuttano. Riservato, una presenza discreta in paese, sempre presente però e pronto ad aiutare la cittadinanza. L'evento di commiato è avvenuto durante la festa dell'Assunta il 15 agosto. Il Comandante Manna, un po' più emozionato del solito, in anticipo è arrivato sul posto. Festa che è diventata l'occasione per esprimere riconoscenza e gratitudine nei confronti del Maresciallo capo Manna. La sua dedizione, professionalità e impegno sono stati al centro dei ringraziamenti dell'arciprete Ignazio Carrubba e del Sindaco Rosario Carapezza al Comandante e nella quale è emerso il ruolo cruciale che ha svolto nel garantire la sicurezza dei cittadini di Resuttano. "Un

grazie grande, enorme afferma Don Ignazio Carrubba a nome mio e di tutta la comunità resuttanese, verso questo straordinario uomo e servitore delle Istituzioni. Averlo conosciuto è stata una bella esperienza. Grazie all'uomo e al comandante perché i carabinieri sono gli angeli custodi di una comunità. È una giornata speciale quella odierna – ha detto Carapezza perché il Maresciallo Giuseppe Manna, lascia Resuttano dopo 16 anni di onorato servizio in questa comunità, 12 dei quali io sono stato Sindaco e negli altri 4 assessori. In questo periodo, oltre alla grande stima professionale, si è creato anche un importante rapporto umano tra noi e sono certo che il contatto proseguirà anche in futuro, visto che il Comandante Manna svolgerà il suo nuovo ruolo nella vicina Alimena. Lo ringrazio vivamente per quanto ha fatto in questi anni per Resuttano, con lui l'Arma dei Carabinieri è stata un punto costante di riferimento per la nostra comunità. Emozionatissimo il Maresciallo Manna, che con il solito garbo, ha salutato tutti coloro che si sono avvicinati a lui, ringraziando con il cuore tutti, per l'accoglienza, le relazioni istituzionali avute e soprattutto per averlo sempre fatto sentire come se fosse a casa sua.

Gandolfo Maria Pepe

Grest "Via Vai"

L'estate 2024 ha portato con sé un nuovo entusiasmo Grest, e quest'anno il tema scelto è stato "Via Vai". Due parole semplici, ma che racchiudono un mondo di significati, esperienze e riflessioni. "Via Vai" rappresenta il movimento, il dinamismo, il passaggio continuo tra luoghi, persone ed esperienze. È un concetto che parla di cambiamento, di incontri e di addii, ma anche di ritorni e di nuove scoperte. Come i bambini e i ragazzi che partecipano al Grest, la vita stessa è fatta di questo continuo via vai: un flusso di eventi che si susseguono, una danza tra l'essere qui e l'andare altrove.

Il via vai non è solo un movimento esterno, ma anche una metafora del crescere, dell'imparare ad affrontare i cambiamenti, a lasciare ciò che ci è familiare per aprirci a nuove opportunità.

Per molti, questo Grest è stato una vera e propria avventura, sia per i più piccoli che per gli animatori. Ogni giorno era un invito a mettersi in gioco, a spingersi oltre i propri confini e a vivere con entusiasmo ogni momento.

Il grest ha avuto inizio il primo agosto e si è concluso giorno 17 dello stesso mese.

Proprio come lo scorso anno sono state organizzate tre serate. Durante la serata di apertura, svoltasi

giorno 1 Agosto, presso la piazza Arc. Don Costantino Stella, è stato spiegato il tema del Grest "Via Vai" e sono state presentate le quattro squadre, rossa (fragole), verde (avocado), blu (mirtilli) e arancione (arance), che nel corso di questi quindici giorni si sono sfidate le une contro le altre per riuscire a conquistare la vittoria di questo Grest.

La seconda serata, intitolata "Pane e panelle sotto le stelle", si è svolta il 10 Agosto, presso la Cappella di Santa Teresa. Ognuna delle quattro squadre si è esibita con un piccolo spettacolo inerente al tema "Le grandi stelle della musica italiana", esaltando grandi cantanti italiani come Mina, Celentano, Modugno e tanti altri ancora. Alla fine della serata c'è stata una degustazione di panini con le panelle.

La terza serata si è svolta il 17 Agosto, ultimo giorno di Grest. Questa ha avuto inizio con la degustazione di "pani cunzatu" e patatine fritte e si è conclusa con la tradizionale gara di torte a cui numerose mamme, e non, dei grestini hanno partecipato con tanta gioia e passione. In questa occasione le quattro squadre hanno avuto l'ultima chance per rivoluzionare i loro punteggi e poter conquistare il titolo di "Squadra vincente" che è stato raggiunto dalla squadra dei mirtilli; a seguire, nella classifica: la squadra degli avocado

al secondo posto, la squadra delle arance al terzo e la squadra delle fragole al quarto posto.

Durante il corso di queste giornate sono state organizzate anche due cacce al tesoro, tra le vie di tutto il paese e due uscite, una, il 7 Agosto, presso il Parco Avventura delle Madonie, l'altra, il 13 Agosto, presso l'Europark Roccella di San Cataldo.

La gioia di incontrare nuovi amici, il divertimento delle attività all'aperto, i laboratori creativi e i momenti di riflessione condivisa hanno fatto sì che ogni giornata fosse ricca di emozioni. Le attività iniziavano la mattina con il raduno davanti la Chiesa Madre alle ore 9:30 per un momento di preghiera; poi ogni squadra si recava nella propria aula per svolgere attività laboratoriali di vario genere. Nel pomeriggio, invece, le attività iniziavano alle 16:30 e in Piazza si svolgevano vari giochi all'aperto, si cantava e si ballava. Il Grest 2024 è stato un'esperienza vibrante. Il tema del "Via Vai" ci ha fatto comprendere l'importanza del movimento, del cambiamento e delle nuove opportunità che la vita ci offre, ogni volta che ci mettiamo in cammino. Ci portiamo a casa nuovi legami, nuove amicizie e una consapevolezza più profonda di noi stessi.

Giusy Polizzi



“UN VIAGGIO... NEL TEMPO D'ESTATE"! CENTRO ESTIVO 2024

Un viaggio attraverso la storia di Resuttano con attività divertenti e stimolanti, tra cui lo sport, l'arte, la musica e i giochi di gruppo, è quello che hanno fatto un gruppo di bambini della scuola primaria di Resuttano con un'età compresa tra i 6 e gli 11 anni nell'ultima decade di agosto.

Da martedì 22 fino a giorno 29 agosto, infatti, 16 nostri piccoli hanno compiuto un viaggio di 8 incontri sulla storia del territorio di Resuttano e dei dintorni insieme alla prof.ssa Moena Giovagnoli, giovane archeologa romana che ha svolto un centro estivo tutte le mattine dalle 9.30 alle 12.30. Grazie alle dinamiche create, non solo nei locali del comune, ma anche all'aria aperta, presso il Parco Urbano, i protagonisti di questa avventura hanno conosciuto un po' di più la situazione del territorio del nostro paese, a partire dall'epoca preistorica. Il tutto in maniera divertente e movimentata con attività di pittura rupestre, disegno, costruzione (lego) e manipolazione di vari tipi di materiale, dalla plastilina all'argilla. I bambini, dunque, si sono divertiti a sporcarsi ricreando oggetti tipici della vita del passato e del nostro castello...

Emanuele, Alessandro M., Antonino, Zaira, Asia, Gabriel, Emma, Luigi, Thomas, Alessandro P., Vanessa, Valentina, Adele e Gaetano, Mia e Carla, hanno avuto la possibilità di imparare nuove cose grazie a questo percorso nato dal progetto "I giochi del sorriso" a cura dell'Associazione Kairos di Campofranco.

Le attività laboratoriali sono state propedeutiche alla passeggiata in mezzo alla natura, svolta nella mattinata di martedì 27 agosto, per raggiungere a piedi i

ruderi del Castello di Resuttano, che domina un tratto importante della valle dell'Imera Meridionale, lungo una delle più importanti arterie di collegamento che da Palermo attraversava tutta l'isola fino a Catania. Lungo il tragitto hanno potuto vedere la valle dell'Imera Meridionale e il fiume Salso. E, giunti al Castello, all'ombra di un albero di gelsi, i bambini e le mamme presenti si sono cimentati in un'attività di pittura/disegno proprio sul Castello, dando libero sfogo alla loro fantasia e al loro estro creativo.

Insomma, una calda passeggiata che ha permesso ai bambini non solo di conoscere la storia del Castello, ma anche di socializzare, stare insieme e di legare ancor di più. Infine, venerdì 30 agosto il momento conclusivo con la partecipazione dell'Assessore alla Cultura, Prof.ssa Maria Piera Puleo, e delle famiglie dei piccoli protagonisti che hanno ricevuto una maglietta ricordo di questa esperienza. Canti, balli, un percorso per sviluppare le proprie abilità motorie e, per concludere, la condivisione di torte e dolci offerti dalle famiglie.

Tanti i benefici di questo centro estivo oltre il puro divertimento; le attività di gruppo, d'altronde, favoriscono la socializzazione, lo sviluppo

cognitivo e motorio, la collaborazione e comunicazione con i coetanei, nonché la gestione delle proprie emozioni. Hanno permesso quindi di rafforzare legami, utilizzando la tecnica dei celebri mattoncini costruttivi, i lego - che tanto piacciono a Moena - perché incoraggiano la condivisione di idee e migliorano le dinamiche di gruppo.

Da mamma voglio porgere un ringraziamento accorato all'Amministrazione, a Moena e a tutti i bambini che hanno partecipato attivamente a questo viaggio, mostrando entusiasmo e tanta voglia di fare e di imparare.

Patrizia Maria Francesca Pepe



COSE DI CASA NOSTRA

Passa l'Angelo
Passa l'angelo passa l'angelo
E nessuno può vedere
Passa l'angelo passa l'angelo
E fa segno di tacere...

Stamattina mi sono alzato con i versi della nota canzone di Francesco De Gregori che mi ha richiamato ricordi d'infanzia, mutevoli visioni rielaborate dai molteplici fantasmi che assiepano la nostra psiche. A noi "carusi" quando indugiavamo in un'imitazione derisoria di una persona cercando di rappresentarne un difetto (cecità, bocca storta, zoppia, ecc.) i nostri vecchi ci richiamavano all'ordine affinché interrompessimo la deprecabile imitazione pronunciando la frase: "si passa l'Angelo resti accussì". Infatti, in base alle remote tradizioni popolari un Angelo di passaggio avrebbe avuto il potere di mutare il ragazzino nella posizione assunta nel "gabbu"... vita natural durante. Il "gabbu" è quindi la beffa, l'imitazione irriverente e canzonatoria del difetto fisico di un infelice. E infelice sarebbe diventato il malcapitato imitatore se avesse assunto i connotati del difetto per tutta la vita! La gravosa punizione che avrebbe potuto essere inferta ci porta a un Angelo giustiziere, che, anziché salvaguardare l'uomo, esercita un'inflessibile giustizia. A fronte di questa osservazione il pensiero ricorre anche all'Angelo Custode, il quale, qualora si fosse avverato il castigo, sarebbe stato ragionevolmente biasimato per la mancata custodia per non avere evitato che il malizioso fanciullo cadesse in tale pericolo per opera di un Angelo... di passaggio. Però nell'immaginario collettivo l'Angelo Custode non solo è potente ma è anche pervaso di grande Pietà per il suo "affidato". Quella Pietà che si manifesta in modo eloquente nell'espressione affranta dell'Angelo, ritratto da Antonello da Messina, mentre sostiene

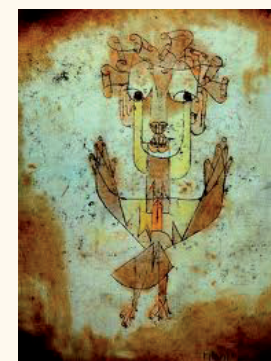
il corpo del Cristo Morto! D'altronde, la semplice constatazione che gli innumerevoli "gabbu" effettuati non abbiano sortito alla giusta, seppure madornale, punizione, ci porta ad almanaccare che fosse dovuto all'opera dell'Angelo Custode che custodisce con attenzione il suo birbantello affidatogli dalla Pietà Celeste preservandolo dal castigo dell'ultra-severo Angelo di passaggio. Ho cercato di immaginare il sembiante dell'Angelo giustiziere che ritengo di aver ritrovato nell'Angelus Novus, che Paul Klee ritrae con un volto severo ma sgomento, sostanzialmente statico con le ali impacciate, restio e titubante a spiccare il volo per concepire un atto di... angosciante giustizia. Comunque, i nostri avi ritenevano opportuno non mettere alla prova l'Angelo giustiziere a fronte della punizione prevista per l'azione malevolmente beffarda in caso di una... distrazione dell'Angelo Custode! Infatti, il rischio è notevole anche perché normalmente si dice che "u gabbu agghica la gastima no¹". Quindi cimentarsi nel "gabbu" è azzardarsi in un'azione che può dar luogo a un esito gravissimo e irrimediabile ben diverso dagli effetti della "gastima", consistente nel malocchio, nella maledizione diretta contro una persona. Infatti, il malocchio, la maledizione, il malaugurio di sventura, di disgrazia, perfino di morte, si rivelano impotenti e non agghicanu² nel loro intento malvagio. A riprova di ciò interviene il detto: "Cavaddu gastimatu ci luci l'upilu³". Per ragione di completezza e in onore della citata canzone di Francesco De Gregori di cui sono riportati alcuni versi nell'incipit del racconto, appare opportuno far presente che in gran parte delle regioni centro-meridionali italiane si narra che "l'Angelo passa e dice Amen". Al contrario del nostro Angelo giustiziere, invisibile e proteso silenziosamente a irrogare potenziali e inenarrabili condanne, "l'Angelo che passa e dice Amen" nelle contrade centro-meridionali italiane si manifesta in modo piuttosto amorevole enunciando soprattutto

giudizi positivi su eventi e vicende che in genere comportano l'avveramento di desideri e di auspici di cose liete. Come si può notare ogni luogo evoca il proprio Angelo di passaggio, che, nelle terre siciliane, assume aspetti tragici in linea con la tragedia teatrale (greca), che da secoli ha intrecciato il nostro modo di sentire quotidiano. Infatti, oltre ai ditirambi burleschi e satireschi spesso evocati soprattutto all'inizio dello spettacolo e che in qualche modo ci richiamano i "gabbu", nella tragedia teatrale affiora sempre la correlazione inscindibile tra la colpa commessa e l'incombente castigo con recondita espiatione finale.

Gaetano Maisano



Pietà con Angelo
di Antonello da Messina



Angelus Novus di Paul Klee
Museo del Prado Madrid
Israel Museum di
Gerusalemme.

1. Il gabbu arriva il malocchio no
2. arrivano
3. Al cavallo maledetto (oggetto di malocchio) gli luccica il pelo (il cavallo maledetto scoppia di salute)

LA VITA COMINCIA A 50 ANNI

GLI ALTRI 49 SONO STATI SOLTANTO UN ALLENAMENTO



Domenica 25 agosto alcuni 50enni originari di Resuttano si sono ritrovati alle 10.00, presso la Chiesa di San Paolo, per partecipare alla Santa Messa e celebrare il dono del loro primo mezzo secolo di vita.

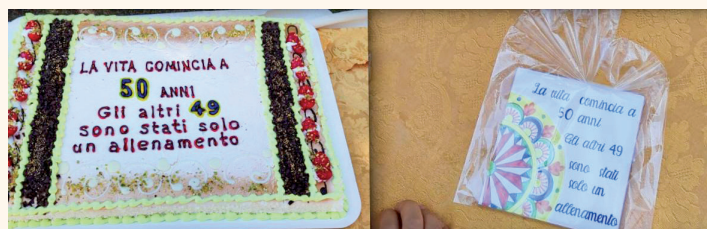
Una messa di ringraziamento per il dono della vita da parte di questi "giovani adulti", come li ha definiti l'Arciprete, Don Ignazio Carrubba, all'inizio della celebrazione eucaristica quando, nominandoli uno ad uno, ha voluto invocare su di loro la benedizione del Signore. Maria Calabrese, Natalino Conoscenti, Grazia Cusimano, Alessia Di Bella, Carlo Di Francisca, Giuseppina Di Prima, Angela Di Salvo, Giovanna Ferraro, Giovanni Ferraro, Giuseppe Ferrigno, Loredana Gallina, Salvatore Gennaro, Santo Gulino, Maria Catena La Rocca, Daniela La Rosa, Silvia La Rosa, Damiano Li Pira, Antonella Li Puma, Santo Li Puma, Salvatore Lo Re, Pasqualino Macaluso, Grazia Manfrè, Gianni Maniscalco, Giuseppina Meli, Giuseppe Panzica, Maria Elena Puleo, Maria Rosa Russotto, Maria Sabatino, Michele Sabatino, Laura Salvaggio, Giuseppina Seminara: questi sono i nomi dei 50enni che si sono ritrovati negli ultimi mesi a sentirsi telefonicamente, a scambiarsi messaggi e alcuni anche ad incontrarsi per organizzare la giornata e contattare i

loro coetanei. Insomma, un'occasione per passare del tempo insieme e ricordare gli anni di scuola che, pur essendo ormai lontani, si portano sempre nel cuore. Una tradizione che va avanti da tanto tempo ormai quella di festeggiare i 25, 30, 40, 50, 60 e 70 anni.... Un modo per ritrovarsi e rievocare ricordi, rispolverare aneddoti, far rinascere emozioni e, magari, far riallacciare vecchi legami. Alcuni hanno partecipato solo alla celebrazione eucaristica, altri alla serata in pizzeria organizzata qualche sera prima tra coetanei; altri invece, impossibilitati ad essere presenti, sono stati vicini con il cuore e con qualche messaggio. Tanta la gioia di rivedersi con i compagni di infanzia, soprattutto da parte di coloro che sono emigrati o che non vivono più a Resuttano, ma che sono venuti appositamente per vivere una giornata all'insegna della spensieratezza e dei ricordi degli anni trascorsi qui nel nostro paese. Protagonisti durante la Celebrazione con le letture, le preghiere dei fedeli e l'offertorio, i festeggiati hanno presentato le loro intenzioni di preghiera, ringraziando il Signore per tutte le esperienze, anche

quelle negative, che li hanno forgiato e arricchito e per gli amici e i familiari che li hanno sostenuto; un pensiero è stato rivolto anche agli insegnanti, alcuni dei quali non più tra noi, che li hanno guidati ed aiutati a crescere. All'altare hanno presentato le mattonelle che hanno fatto realizzare per portarsi a casa un ricordo, con la scritta "La vita comincia a 50 anni, gli altri 49 sono stati soltanto un allenamento", slogan che ha caratterizzato la rimpatriata. "Non c'è età per il cambiamento – ha sottolineato Padre Ignazio durante l'omelia – non c'è età per incontrare il Signore. Nella vita ci sono alti e bassi, quando la vita è altalenante è lì che dobbiamo riconoscere il Signore che si fa Cireneo, mettendosi accanto a noi e sostenendoci nel nostro cammino". Dopo la Santa Messa e la tradizionale foto di gruppo con il sacerdote, in 18 si sono recati, insieme alle loro rispettive famiglie, nell'agriturismo "L'Antico Casale" sulle Madonie dove hanno trascorso qualche ora mangiando e ballando, all'insegna del sano divertimento e della convivialità.

Infine, il taglio della torta e qualche altro scatto, prima di ritornare nelle proprie case con il cuore colmo di tante emozioni per l'incontro con i vecchi compagni. Il tutto nella semplicità, ma con dietro l'impegno e la dedizione di coloro che hanno fortemente voluto questa giornata e sono riusciti a regalare gioia a tutti, grandi e piccini.

Patrizia Maria Francesca Pepe



FESTEGLIAMO 70 ANNI!

I giovani 70enni si sono incontrati nella Chiesa Madre per ringraziare il Signore per il dono della vita, della famiglia, per tutto quanto hanno ricevuto dal Signore nel cammino della vita. Al termine della celebrazione eucaristica è stata letta questa toccante preghiera: lode e ringraziamento, supplica e richiesta di benedizioni. Auguri di cuore a tutti!

Signore, oggi siamo qui riuniti attorno a Te, assieme ai nostri cari, per festeggiare i nostri 70 anni. I momenti più importanti e significativi della nostra vita li abbiamo sempre condivisi con Te: il battesimo, la prima comunione, la cresima, il matrimonio, la nascita dei nostri figli, dei nostri nipoti, il 25° di matrimonio.. E anche oggi che festeggiamo i nostri 70 anni siamo qui, ancora una volta, a condividere la nostra gioia con Te. Signore, vogliamo ringraziarti di vero cuore per tutto ciò che ci hai donato nel corso della nostra esistenza per tutte le gioie che ci hai permesso di assaporare e anche per i momenti meno belli che abbiamo dovuto affrontare. Innanzitutto ti chiediamo perdono per tutte le volte che ti abbiamo offeso, per tutte le volte che ci siamo allontanati da Te perché presi dalle nostre passioni e alla frenesia della vita stessa. Grazie, Signore, per i nostri sposi, i nostri figli, i nostri nipoti, per i

nostri amici perché, giorno dopo giorno, hanno riempito la nostra esistenza e ci hanno fatto provare sentimenti ed emozioni indescrivibili. Grazie, Signore, per il lavoro che ci hai donato: una grande benedizione che ci ha permesso di portare avanti dignitosamente le nostre famiglie e di assicurare un avvenire ai nostri figli. Grazie per averci permesso di raggiungere l'età pensionabile e di godere di una discreta salute fisica e mentale. Grazie, Signore, anche per i momenti tristi, i dispiaceri perché è proprio in quei momenti che abbiamo sentito la Tua mano su di noi: ci hai sostenuto, ci hai dato la forza e il coraggio di andare avanti, di superare i problemi e le difficoltà, di maturare, di diventare quello che siamo oggi. Grazie, Signore, anche a nome dei nostri coetanei che non sono più con noi perché, anche nella brevità della loro permanenza sulla terra, hanno potuto godere dei tuoi doni e della bellezza della vita. Grazie, Signore, per il mare, il cielo, il sole, la luna, i fiori, i profumi, la musica che hanno riempito e resa più bella ed armoniosa la nostra esistenza. Affidandoci alla Tua santa misericordia Ti chiediamo umilmente di vegliare ancora su di noi in quest'ultimo scorcio della nostra esistenza, come hai sempre fatto fino ad ora; fa che possiamo testimoniare la bellezza

della vita alle nuove generazioni...

Permettici di essere punti di riferimento educativi, guide sapienti e maestri di fede. Grazie Signore per il Tua amore quotidiano, grazie Signore, grazie!

Dopo la celebrazione della S. Messa la festa è continuata presso l'Agriturismo Terre Matte di Polizzi Generosa.

Ecco l'elenco dei settantenni:

Sara Pantano, Li Pira Gandolfa, Gangi Rosaria, Rosalia Giuffrè, Paolo Lo Re, D'Anna Carmelo, Trombello Antonina, Cammarata Antonino, Santo Inserra, Valenza M. Teresa, Giuseppina Giunta, Francesca Ippolito, Condemi Damiano, D'Anna Antonina, Ferraro Gandolfo, Ippolito Giuseppa, Lo Iacono Salvatore, Li Vecchi Salvatore, Albanese Domenica, Daidone Giuseppe, Di Francisca Maria, Giuffrè Maria, Ippolito Antonino, La Rocca Concetta, La Rocca Giuseppe, Li Puma Giuseppa, Li Vecchi Antonina, Lo Porto Nunzia, Macaluso Concetta, Madonia Giuseppa, Puleo Calcedonia, Trombello Salvatore, Valenza Biagia, Trombello Antonino, Miserendino Giuseppa, Librizzi Giuseppe, Gallina Giovanni.

Sara Pantano



FESTEGLIAMO LA VITA

Per non trascurare nessuno vogliamo anche menzionare i giovani che hanno compiuto 25 e 40 anni. Anche loro hanno ritenuto doveroso ringraziare il Signore per il dono della vita e per festeggiare i loro anni.

Maria Panzica



FESTA DELL'AGRICOLTURA



La festa dell'agricoltura, giunta alla 9ª edizione, che, tradizionalmente si è svolta nel mese di agosto, è slittata all'8 settembre, giorno in cui la comunità resuttanese inizia il solenne settenario in preparazione alla festa di Maria SS. Addolorata. Gli agricoltori, insieme all'Amministrazione Comunale, hanno partecipato alla S. Messa di ringraziamento presso la chiesa di S. Paolo da cui sono poi partiti in corteo verso il piazzale Giovanni Paolo II dove si è svolta la benedizione dei mezzi agricoli impartita dall'Arciprete Parroco don Ignazio Carrubba. Dopo la benedizione il gruppo folk dell'Etna ha eseguito danze e canti tradizionali mentre si diramava il corteo dei mezzi agricoli per le vie del paese con destinazione il parco urbano dove è avvenuta la degustazione di prodotti tipici siciliani (panini e salsiccia, pomodori secchi, olive, formaggi, salumi) offerta dall'Amministrazione

Comunale. Il gruppo folkloristico è stato affiancato da un complesso in prima serata e, in tarda serata, è stata la verve spumeggiante di Calogero Migliore ad animare la piazza con musica e balli. A conclusione della serata, molto partecipata anche con la presenza di tante persone provenienti dai paesi limitrofi, è stata distribuita l'anguria e i masticuttina, dolce tipico resuttanese a base di fichidindia. Gli agricoltori indossavano magliette verdi con una scritta che sintetizzava il duro lavoro dei campi: IL CIBO NON NASCE IN LABORATORIO MA DALLE MANI DI UN AGRICOLTORE. Il Gruppo Folk dell'Etna ha voluto ringraziare calorosamente l'Amministrazione Comunale tramite un post sui social che dice: "Grazie a tutta l'organizzazione della 9ª festa dell'agricoltura e complimenti per la gestione e la riuscita dell'evento. Siamo rimasti colpiti dal coinvolgimento di un'intera

comunità, guidata da un Sindaco "operaio", una Giunta giovane e dinamica, un esercito di volontari perfetto come un orologio svizzero. L'accoglienza riservata è racchiusa in una semplice frase: Noi siamo così, prima viene l'ospite e poi noi, che riassume l'essenza dei resuttanesi. Ci siamo sentiti avvolti in un abbraccio che speriamo di essere riusciti a ricambiare con lo stesso calore. Grati e orgogliosi di aver preso parte ad una manifestazione all'insegna di folklore e dell'identità siciliana." A conclusione di questa splendida serata gli agricoltori ringraziano sentitamente l'Amministrazione Comunale, il Parroco, i volontari e quanti si sono spesi per la buona riuscita della manifestazione.

Maria Lucia Ferrara



ESTATE A RESUTTANO: STAR BENE INSIEME DIVERTENDOSI SPORT, BALLO, BENEFICI E TANTO ALTRO

L'estate è ufficialmente finita e un po' tutti siamo ritornati a quella routine quotidiana che ormai iniziava a mancarci, per tanti motivi. La stagione estiva è bella e stancante si sa, ma non può durare per sempre: è il tempo di viaggiare e di fare nuove esperienze, ma è anche il tempo della sregolatezza, delle serate e delle nottate; è il momento in cui le nostre strade si riempiono di bambini e di ragazzini che giocano all'aria aperta; è l'occasione per andare in piscina, a mare, in montagna, in vacanza. Insomma, è tempo di stare insieme e di vivere esperienze uniche!

Con le scuole chiuse e il gran caldo che quest'anno è stato davvero insopportabile, i più piccoli non si sono comunque annoiati. Tante, infatti, sono state le iniziative che hanno coinvolto i bambini dai sei anni in su, rendendo speciale l'estate dei figli di resuttanesi e di emigrati che sono stati tra noi a luglio e agosto. Dal centro estivo al Grest di cui avrete modo di leggere negli articoli dedicati; dalle varie attività sportive al corso di nuoto tenuto a fine luglio presso la piscina "Il Castello" dall'istruttrice nissena Roberta Fiorino, in collaborazione con Mariella La Rocca, che ha visto la partecipazione di oltre 20 bambini... tutte occasioni che hanno permesso ai partecipanti di divertirsi e di stare bene insieme.

Mariella La Rocca, Serena Genduso, Francesco Gallina, Giuseppe Di Francisca, sono alcuni dei nomi degli istruttori che durante l'intero anno hanno tenuto rispettivamente lezioni di Zumba, danza e attività motoria, calcio (e pilates per i più

grandi) e, infine, jiu-jitsu. Tutte queste attività hanno impegnato tanti bambini della nostra realtà che, seppur piccola, riesce ancora ad offrire questi sani momenti di aggregazione e di crescita, fisica, mentale e cognitiva. Come sappiamo, tanti sono i benefici dello sport; esso, infatti, fa bene alla salute, promuove il gioco e il divertimento, riduce lo stress, l'ansia e la depressione. L'attività fisica permette di sviluppare non solo capacità motorie, ma anche relazionali, aiuta a mettersi in gioco lavorando in gruppo, a seguire le regole e superare i propri limiti, a gestire le emozioni e, ancora, a fare nuove amicizie.

Ci auguriamo che i nostri istruttori possano continuare a trovare il tempo da dedicare ai nostri bambini e poter, quindi, organizzare saggi e manifestazioni sportive che, ogni volta, ci permettono di apprezzare gli sforzi da loro compiuti oltre che i tanti benefici che queste attività hanno sui nostri ragazzi. Voglio brevemente ricordare il saggio di danza tenuto il 29 giugno da Serena in palestra, gli stages di dicembre e le sessioni di esami di jiu-jitsu a febbraio e a giugno e la serata "Made in Resuttano" organizzata il 12 agosto da Mariella con la massiccia partecipazione delle sue allieve che si sono esibite con tanti tormentoni del 2024. Ad intrattenere il pubblico per tutta la serata il quartetto costituito da Federico Gallina, Salvatore Polizzi, Elisa La Rocca e Sara Li Pira nonché le ballerine di Zumba, Vincenzo Venezia con il gruppo dei "Clarinettoni" e tanti altri talenti del nostro paese che hanno ballato, cantato e ci hanno anche

fatto emozionare (ad esempio con il ballo dei tre papà con le loro figliolette).

Prima di concludere questo articolo, voglio ricordare anche l'attività di volontariato svolta dall'Associazione Sans Souci che, con il progetto "In Comune si può" e l'energia di Paola Città, hanno organizzato tanti momenti ludico-ricreativi, lavorando altresì con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per promuovere uno stile di vita sostenibile. Infine, il 26 luglio la festa conclusiva della geromotricità che ogni anno l'Amministrazione comunale ha il piacere di organizzare per i circa 60 membri partecipanti, uomini e donne del nostro paese che hanno compiuto 60 anni di età. Un'iniziativa per concludere in allegria l'attività svolta durante l'anno insieme a Franco Gallina e Jessica Albanese, da novembre a giugno, ogni mercoledì e sabato mattina.

Avrò probabilmente dimenticato qualcosa, sarò stata superficiale e veloce nel presentare le varie attività citate, ma il mio scopo non era di certo tediarevi. Come ho già fatto in un altro articolo, vorrei da mamma e da cittadina ringraziare quanti in qualche modo si spendono per offrire dei servizi e dei momenti di sana aggregazione all'interno della nostra comunità e, allo stesso tempo, vorrei incitare altri a mettersi in gioco e proporre iniziative che continuino a coinvolgere e far star bene grandi e piccini.

Patrizia Maria Francesca Pepe



6 RADIO COMUNITA' NUOVA FESTIVAL

MEMORIAL PADRE INDORATO



Il 13 settembre in prossimità della festa in onore di Maria SS. Addolorata, che ricorre il 15 dello stesso mese, la RCN, Radio Comunità Nuova, ha realizzato il 6 festival canoro, evento che coinvolge partecipanti di ogni età provenienti da ogni parte della Sicilia. Alle categorie junior e senior, presenti negli altri anni, è stata aggiunta la categoria baby riservata ai bambini, in virtù del fatto che a questa edizione ci sono stati ben 38 partecipanti. Cos'è esattamente il festival RCN? Per noi resuttanesi sicuramente ha un significato particolare, qualcosa che ci riporta in maniera nostalgica indietro nel tempo, quando un "semplice" Parroco, don Michele Indorato, nel 1972, per creare

momenti aggregativi per i giovani del paese, inizia a realizzare i primi festival canori, zecchino d'oro, proprio a ridosso della festa dell'Addolorata. E' nel 1977 che la radio diventa una realtà eclatante per il paese col nome di Radio Resuttano che diventa punto di riferimento per i tanti giovani, divenuti speakers che animavano le varie trasmissioni, trovando nei locali della radio e nella casa canonica un punto di ritrovo. Tanti giovani si sono succeduti da allora ai microfoni di quell'emittente che oggi è Radio Comunità Nuova ma il ricordo di P. Indorato è sempre vivo, nonostante la sua morte sia avvenuta ormai parecchi anni fa. Forse sembrerà

strano che io ricordi P. Indorato in quest'articolo ma è stato un ricordo improvviso che mi ha colpito mentre i componenti della radio gioivano per la bella riuscita della serata ed io pensavo che senza la sua lungimiranza tutto questo, probabilmente, non si sarebbe potuto realizzare. L'odierno festival canoro ha assunto una rilevanza che si evince dalla provenienza dei partecipanti da tutta la Sicilia e dall'alta qualità degli interpreti, molti dei quali provenienti da scuole di canto. Tutto questo è il frutto di ciò che un piccolo Parroco di paese è riuscito a realizzare sfidando pregiudizi e andando controcorrente perché si realizzasse qualcosa di bello per il nostro paese. Non

posso tralasciare di menzionare la tenacia dei Parroci che si sono succeduti negli anni che hanno creduto nell'importanza della radio continuandone il percorso: P. Tumminaro, P. Liborio e l'attuale Arciprete, don Ignazio Carrubba. La radio, infatti, oltre a trasmettere musica, programmi culturali di vario genere, continua ad essere occasione di nuove amicizie tra i soci e gli speakers che vi operano. Particolare non trascurabile, la radio continua a tenere compagnia ai tanti malati a cui viene data la possibilità di ascoltare la S. Messa e altri programmi religiosi. I vincitori di questo 6 festival sono stati:

ALESSIA COSENTINO (Sommatino) per la categoria baby
STEFANIA VALENZA (Petràlia Sottana) per la categoria Junior
HERTZ (complesso di Calatnissetta) per la categoria Senior.
Ai primi due vincitori è andato il premio MEMORIAL PADRE INDORATO, mentre alla categoria Senior come avviene da due anni a questa parte, viene offerta la possibilità di incidere un singolo in una casa discografica di Mussomeli.

Non sprechiamo l'opportunità di un sano divertimento quale la musica può diventare, non facciamoci intimorire dal fatto che tanti dei partecipanti provengono da scuole di canto e possono avere una chance in più, se avete voglia di cantare, partecipate. Alla fine, magari, non toccherà il primo premio ma, sicuramente, la musica avrà fatto nascere nuove amicizie e offerto nuove opportunità. In bocca al lupo e ... al prossimo festival!

Daniela Virga

MASTICUTTINU TRA TRADIZIONE E SAPORI



Il mese di settembre chiude sempre la stagione estiva del "divertimento" e a Resuttano la si chiude sempre alla grande con la festa in onore di Maria S.S. Addolorata. Anche quest'anno, come ormai da tradizione, nel "festino" in onore della copatrona, sabato 14 settembre l'arciprete parroco don Ignazio Carrubba e il Comitato Feste della parrocchia hanno voluto continuare la tradizione, ormai consolidata, con la quarta degustazione dei masticuttini. La squadra di volontari, nonostante gli ottimi successi delle degustazioni precedenti, hanno rilanciato con coraggio rivoluzionando l'intera degustazione: dalla location voluta dal comitato per questioni logistico/organizzative a una scenografia a dir poco accattivante e a tema che non è passata inosservata, dalla novità della degustazione del liquore di ficodindia, realizzato dallo staff artigianalmente a una squadra di pasticcere più snella per rendere più veloce l'organizzazione ma anche per dare un certo turnover alle fantastiche volontarie che ogni anno, con gioia e con impegno,

mettono a disposizione i loro forni, le loro case, la loro maestria per la nostra comunità. Va ricordato che non esiste una ricetta tipica del masticuttino e per questo viene chiesto alle volontarie di usare ognuno la propria ricetta, quindi, alternando le pasticcere, si variano anche la "tipicità" del masticuttino. La serata è iniziata alle 23,00 subito dopo la suggestiva processione che partita da contrada Figliotti è giunta alla chiesa San Paolo portando a spalla e in preghiera la varicedda dell'Addolorata. Dopo la recita dei vesperi ci si è trasferiti al Parco Urbano dove il nostro arciprete parroco ha benedetto e

aperto la degustazione all'interno di una serata di intrattenimento che ha visto esibirsi dapprima il gruppo dei "Clarinettoni" che ha allietato e fatto da splendido contorno alla sagra e poi in tarda serata, presso l'anfiteatro, l'esibizione di dj che han fatto ballare i nostri ragazzi fino alle prime luci dell'alba. Una serata dal clima a dir poco autunnale, con tanto freddo e qualche goccia di acqua che non ha intaccato minimamente né gli organizzatori, né tantomeno le centinaia di persone presenti anche da fuori paese. 10 "artigiane della tradizione", 10 ricette, 10 gusti, forme, colori, odori diversi per prelibare il palato raffinato dei visitatori. Uno staff che con umiltà si è messo al servizio senza pensare all'io ma al noi. Oltre 25 kg di farina impastata per una resa di più di 35kg di biscotti letteralmente scomparsi nel giro di poco tempo, è indice che il masticuttino ha fatto "colpo" anche questa volta. Ormai è diventato quasi scontato l'articolo sulla sagra del masticuttino

nel numero di settembre del nostro giornalino. Ma in fondo cos'è il masticuttino per noi resuttanesi? E' un biscotto povero della nostra tradizione, sicuramente ormai superato dai dolci esposti stile gioielli nei banconi delle pasticcerie iper illuminate e pulite dei nostri giorni, ma quando mangi un masticuttino e chiudi gli occhi è come andare indietro nel tempo ed entrare in certe botteghe di paese che c'erano tanti anni fa, dove nello stesso scaffale si tenevano i fagioli, le candele di cera, le latte di sarde salate e i quaderni, dove dal tetto penzolavano i balocchi ipercolorati per i bambini desiderosi di averne uno e dove l'odore delle forme di formaggio inebriava il piccolo locale e tutte quelle sensazioni ti facevano gonfiare il cuore, ti facevano aumentare il battito cardiaco, ti davano quel senso di calore, di familiarità che purtroppo oggi non viviamo più soppiantati da una vita che nonostante ci dà tutto non ci fa battere più il cuore forte, non ci dà più quelle emozioni, quegli odori di una volta, non c'è più l'odore forte del formaggio a inondare le nostre vite ma l'odore di poliuretano o di fibre di carbonio, che infatti non hanno odore come la vita sialba che conduciamo oggi.

Daniele e Arcangela



ALLA RICERCA DI... TALENTI VINCENZO VENEZIA: UNA VITA IN MUSICA



Il primo ricordo che ho di Vincenzo è di un bambino piccolo, di 3 anni, che imbraccia un semplice tamburello di plastica e, con questo suo giocattolo, segue la banda musicale di Resuttano per le vie del paese, durante le feste.

Resuttanese da parta di mamma, quel bimbo, da quei piccoli passi durante le processioni, ne ha fatta di strada ed oggi, a 23 anni, è un musicista!

Già da piccolo ha avuto le idee ben chiare su quello che avrebbe voluto fare e, certo che la musica sarebbe stata la sua strada, ha scelto la scuola media a indirizzo musicale ed i suoi genitori, lungimiranti, hanno appoggiato la scelta del loro ragazzo.

Vincenzo all'inizio è stato un autodidatta e suonava la batteria a orecchio; con la scuola media ha avuto il primo vero approccio con lo studio della musica e soprattutto con quello che sarà il suo strumento musicale: l'oboe. Il suo obiettivo è stato sempre quello di far parte di una banda musicale dove ci sono principalmente degli strumenti a fiato e, visto che la scuola aveva a disposizione soprattutto strumenti a

corde, ha deciso di scegliere l'unico strumento a fiato presente che era, appunto, l'oboe. Non è stato un colpo di fulmine ma un amore nato lentamente.

Ha continuato poi gli studi di oboe presso il liceo musicale a Palermo e conferma definitivamente il suo amore per la musica e per questo particolare strumento laureandosi al conservatorio di Trapani; attualmente, è iscritto al conservatorio per conseguire la laurea magistrale in oboe.

Nel frattempo, Vincenzo ha affiancato agli studi il lavoro sul campo. A 14 anni è finalmente un componente della banda musicale di Resuttano dove suona la batteria durante i concerti ed il tamburo durante le processioni; con la banda iniziano le prime esperienze e le prime esibizioni: è presente in tutte le processioni di Resuttano ed alle esibizioni che solitamente portano in scena durante il periodo natalizio e di Quaresima e che riscuotono sempre tanto successo e apprezzamenti; partecipa alle Vare di Caltanissetta il Giovedì Santo; nasce il gemellaggio con la banda di Paceco grazie al quale si instaura anche un bellissimo rapporto d'amicizia e di stima con il gruppo musicale degli Ottoni Animati. Non bisogna, infine, dimenticare il viaggio a Brugherio, dove risiedono tantissimi nostri compaesani, ed il gemellaggio con la banda della cittadina Lombarda.

Vincenzo ha anche all'attivo delle esperienze in orchestre ben strutturate: si è esibito con il suo oboe nel corso di due stagioni concertistiche di opere liriche presso il Teatro Ente Luglio Musicale Trapanese e, quest'estate, si è esibito al teatro lirico di Taormina durante un concerto che è andato in onda anche su Rai 5.

Per Vincenzo tutte le esibizioni hanno un loro valore ma, durante la stagione concertistica presso il teatro trapanese, dove ha superato l'audizione come secondo oboe, ha avuto l'occasione di essere

chiamato a suonare come primo oboe; è proprio questo uno dei momenti che fino a qui ricorda con particolare emozione e grande soddisfazione.

Che Vincenzo abbia la musica nel sangue è lapalissiano: ha avuto modo di approcciarsi, per studio o per hobby, anche ad altri strumenti come il pianoforte e la chitarra; dall'influenza del gruppo amico degli Ottoni Animati ha avuto l'idea di creare il gruppo dei Clarinottoni, composto da nove ragazzi tutti componenti della banda e che stanno iniziando a farsi conoscere esibendosi nelle piazze; infine, cuffia all'orecchio, ha sperimentato e si diverte con la sua consolle ad intrattenere i giovani e non solo nel ruolo di DJ.

Il suo primo obiettivo è di terminare gli studi e poi via ai progetti futuri: nel breve termine gli piacerebbe insegnare musica e, nonostante sia un percorso molto lungo e tortuoso, sicuramente cercherà di partecipare alle audizioni per suonare nelle orchestre.

Di Vincenzo mi colpisce la sua modestia e la semplicità nel raccontarmi la sua passione, sebbene il suo talento sia così evidente; a Vincenzo, quindi, auguriamo di avere un futuro radioso nel mondo della musica e che tutti i suoi sogni possano avverarsi!

Veronica Battaglia



W LA MATRI ADDULURATA, W LA MATRI DI LI PICCATURA



Il 15 settembre per i resuttanesi è una data molto importante che riveste significati profondi. In questo giorno, infatti, la comunità festeggia solennemente la Madonna Addolorata, venerata nella chiesa di S. Paolo. La festa, preceduta dal solenne settenario, molto partecipato, raccoglie le varie realtà presenti nella comunità con una giornata a loro dedicata.

Quest'anno la prima serata è stata dedicata alla festa degli agricoltori, quindi è stata la volta dell'omonima Confraternita con l'omaggio floreale, la giornata dedicata alle mamme e ai bambini, agli ammalati con l'amministrazione dell'unzione degli infermi, a coloro che portano il nome di Maria, alla Radio Comunità Nuova. Un alternarsi di tematiche sviluppate dall'Arciprete don Ignazio Carrubba, con lo scopo di meditare sull'importanza che la devozione alla Vergine deve condurci ad una vita di fede senza fermarsi ad una sterile devozionismo, spingendoci a diventare cristiani credibili e coerenti. La S. Messa del giorno della festa, celebrata all'aperto in

piazza S. Paolo, ha visto la partecipazione di un gran numero di fedeli, provenienti anche dai paesi vicini che hanno coniugato il sacro e il profano, visto che in serata era previsto il concerto di Orietta Berti. La processione, dopo la S. Messa ha percorso le strade del paese, con la banda musicale e la recita della

coroncina del Rosario in dialetto che è stato recitato durante il settenario. La vigilia della festa si è svolta la tradizionale fiaccolata partita da Contrada Figliotti, luogo in cui si narra che la statua dell'Addolorata si sia fermata prima di giungere in paese. Non sono mancati i fuochi d'artificio e una sfarzosa illuminazione per rendere la festa ancora più solenne. Ringraziamo il Signore che continua a dispensare le sue benedizioni attraverso la nostra Mamma Celeste e continuiamo il nostro cammino in questa valle di lacrime in attesa di giungere alla Patria celeste.

Maria Panzica



L'Angolo della poesia

AL PINO CADUTO

Dal ceppo biforcuto ti stagliavi
con due enormi tronchi verso il cielo
per sostener la sempreverde chioma
bella, superba, grandiosa, imponente.
Essa era sicuro e fastoso ostello
pel cardellin, la gazza che, annualmente
nidificava in cima e molte pigne
facean da corona al grande nido.
Il cardellino, posandosi sui rami
cantava i motivi più dolci del creato;
e la gazza, stridulmente, chiamava
al desco i figlioletti ancora implumi.
Eri l'onor de' campi e la tua chioma
dispensava ombra e refrigerio
al padre mio, a tanti ed agli equini
utilizzati per la trebbiatura.
La tua curiosa forma "bifustale"
rappresentò l'eccezionalità più strana
e quasi un simbolo, il più raro.
Eri l'guardiano e la possanza tua
'ncutea soggezione all'altre piante.
Dai tanti rami tuoi sembravi dire:
l'ombra che io proietto e che ristora
tutto: uomini, cose ed animali,

è un monito e un invito a benedire
il mondo intero e Dio che l'ha creato.
Ma un dì, ormai vecchio e secco, cadesti
cambiando il paesaggio della zona
orfana, ormai, di sì maestoso arbore.
Or, delle fameliche fiamme, in preda,
giaci supino, tristemente vinto.
Con gran fracasso, infin, la secca chioma
di quel gigante brucia e si consuma,
tra fiamme e fumo, senza che nessuna
benigna mano, riconoscente e grata,
pel gran ristoro ricevuto un dì,
cerchi con acqua spegnere quel fuoco
che, quasi, con sadismo, la distrugge.
Il crepitio dei vecchi rami, mercè
delle voraci fiamme rosse e gialle
che l'avviluppan sino a soffocarli,
sofferenti, rotolanti e, quasi,
pietà imploranti, per non più bruciare,
è simile al respiro rantolante
dell'uom morente che, con gran fatica,
esala l'ultimo respiro della vita.

Cesare Ippolito

SUL DORSO DI UN MULO

Sul dorso di un mulo
vorrei girare il mondo
tra i dirupi scoscesi
dove il cavallo è impaziente
soffia
s'impunta.
Sul dorso di un mulo
brancolando
tra le trazzere dei paesi lontani
dove i monelli rubano
i lamponi delle siepi private
e s'inebriano
di more ancora acerbe.
Sul dorso del mulo
lungo le pietraie dei fiumi
quasi asciutti
dove sono nato
dove il mentastro cresce tra le pietre
e l'origano frizzante di sole si profuma.

Gaetano Maisano

LETTERE ALLA REDAZIONE

BIENTINA, 17/07/2024

Carissima Redazione di Comunità in Cammino, dopo 7 anni ho avuto il piacere di tornare a passeggiare per le vie del mio paesino. Sono stati 3 giorni, dal 4 al 7 luglio, di grandi emozioni, vissuti intensamente, incontrando amici e parenti. Ero insieme a tutta la mia famiglia: marito, figlia, genero e le mie due splendide nipotine che, finalmente hanno potuto visitare, per la prima volta, i luoghi delle mie origini e della mia infanzia. Ero felicissima, da tanto tempo accarezzavo il sogno di essere al paesello con loro e potere mostrare la bellezza e la magia di posti che hanno qualcosa di magico.. almeno per me che non ho mai dimenticato il paese che mi ha visto nascere e crescere. Sapendo della mia presenza alcuni amici, ben 22, hanno organizzato una serata speciale da trascorrere insieme a Tudia, una serata di gioia e di ricordi, in cui ritrovare il calore e l'abbraccio di persone care, presenti nel cuore e nella mente. Ringrazio di cuore tutti i presenti ma anche chi non è riuscito ad essere presente per vari motivi. Un grazie speciale va a Maria Panzica e alle sue sorelle che ci hanno accolto e coccolato. Dispiace vedere l'abbandono di alcune zone del centro storico, sarebbe un borgo da rivalutare così da accogliere i turisti che potrebbero ammirare le meraviglie della nostra terra.

Con affetto

Lucia M. Ippolito



AVVISO AI LETTORI

Carissimi Amici e Sostenitori di Comunità in Cammino

I residenti in Italia che volessero continuare a ricevere Comunità in Cammino potranno utilizzare il bollettino di conto corrente postale n. 10063931 allegato al giornalino.

I residenti all'estero potranno inviare la loro offerta tramite le seguenti coordinate bancarie:

Codice IBAN: IT65 C076 0116 7000 0001 0063 931

Codice: BIC/SWIFT: bppiitrrxxx CIN C ABI 07601

CAB 16700 N. CONTO 000010063931

Specificando la causale e il nome e la località del mittente. Grazie a tutti!

La Redazione

P. S. Nostro malgrado e con nostro grande rincrescimento, a causa degli elevati costi di spedizione, saremo costretti a sospendere l'invio del giornalino a quanti non abbiano più inviato il loro contributo negli ultimi due anni.

COMUNITÀ IN CAMMINO

Autorizzazione del Tribunale di Caltanissetta n. 139 11/3/91

Il giornale non persegue fini di lucro.

Eventuali contributi vanno inviati tramite

C.C.P. 10063931

Parrocchia Maria SS. Immacolata Resuttano (CL)

o tramite le seguenti coordinate bancarie:

Codice IBAN: IT65 C076 0116 7000 0001 0063 931

Codice: BIC/SWIFT: bppiitrrxxx CIN C ABI 07601

CAB 16700 N. CONTO 000010063931

specificando la causale

Direttore Editoriale: Sac. Don Ignazio Carrubba

Direttore Responsabile: Gandolfo Maria Pepe

Tel. e Fax 0934 673743 - e-mail: comunitaincamminores@virgilio.it

REDAZIONE

Veronica Battaglia, Arcangela Panzica, Maria Panzica,

Patrizia Pepe, Daniele Polizzi, Gaetano Scolaro, Daniela Virga

Corrispondente da Torino: Gaetano Maisano

Impaginazione: Claudio Lipari

Stampa: Tip. Paruzzo - (Z.I.) Caltanissetta

www.paruzzo.it - Tel. 0934 26432 - commerciale@paruzzo.it

Amici sostenitori

AVVISO: La redazione si scusa per eventuali disguidi dovuti al fatto che alcuni bonifici risultano illeggibili.

AVVISO: Ai nostri amici lettori che vivono fuori paese: chi volesse condividere momenti lieti o tristi può scrivere alla nostra redazione

INFORMATIVA PRIVACY

Questo giornale Le è stato inviato in ottemperanza al D. Lgs. 196/03 e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) in quanto abbonato al periodico come "Amico sostenitore" e inserito nel database di "Comunità in Cammino". Per cancellare l'abbonamento o per visionare il regolamento sulla privacy inviare un'email a:

comunitaincamminores@virgilio.it

con il contributo del



COMUNE DI
RESUTTANO

con il contributo della



"G. TONIOLO"
DI SAN CATALDO

AMICI SOSTENITORI

- | | |
|-----------------------------|------------------------|
| 1. Ciappa Antonietta | Alimena |
| 2. Puleo Giuseppa | Baranzate |
| 3. La Rocca Liborio | Seregno |
| 4. Giuffrè Maria | Modena |
| 5. Ippolito Antonino | Torino |
| 6. Cesarini Anna | Moulaine |
| 7. Volanti Sutter Croce | Sternenberg |
| 8. Panzica Ignazio | Recklinghausen |
| 9. Volanti Nicholas | Gommersdorf |
| 10. Valenza Piero | Masate |
| 11. Sabatino Antonino | Masate |
| 12. Palmieri Vincenzo | Novara |
| 13. Inserra Domenica | S. Damiano D'Asti |
| 14. Ippolito Cesare | Resuttano |
| 15. Marretta Anna | Palermo |
| 16. Battaglia Giuseppe | Vimercate |
| 17. Puleo Giuseppe | Granichen |
| 18. Coppola Adonia Puleo | Seon AG |
| 19. Dico Calogero | Castrezzato |
| 20. Lo Porto Sara | Montichiari |
| 21. Sabatino Giuseppe | Brugherio |
| 22. Ippolito Angelo | Obernkirchen |
| 23. Giuffrè Mario | S. Caterina Villarmosa |
| 24. Mancuso Luciano | Frankfurt am Main |
| 25. Lo Re Salvatore | Brugherio |
| 26. Inserra Luisa | Pfungstadt |
| 27. Cammarata Aurelio Mario | Fucecchio |
| 28. Li Puma Gandolfo | Enna |
| 29. Fruscione Salvatore | Genova |
| 30. Mugavero Leonardo | Genova |
| 31. Cammarata Maria | Resuttano |
| 32. Albanese Antonino | Resuttano |

Alla casa del Padre

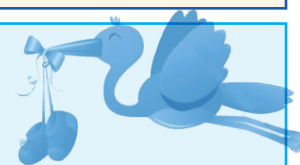


- | | | | |
|------------------------|---------------|--------------|---------------|
| 1. La Rocca Rosario | N. 19/04/1931 | † 08/07/2024 | Caltanissetta |
| 2. Carapezza M. Grazia | N. 08/08/1934 | † 08/07/2024 | Torino |
| 3. Puleo Ignazia | N. 26/06/1939 | † 19/07/2024 | Resuttano |
| 4. Lo Re Giuseppe | N. 05/08/1949 | † 03/08/2024 | Resuttano |
| 5. Cammarata Natala | N. 25/12/1931 | † 09/04/2024 | Torino |
| 6. Lo Re Michela | N. 11/07/1941 | † 04/08/2024 | Resuttano |
| 7. Ippolito Biagio | N. 23/01/1956 | † 09/08/2024 | Mussomeli |
| 8. Gallina Angela | | † 13/08/2024 | Brugherio |
| 9. Li Puma Leonarda | | † 08/08/2024 | Cagno |
| 10. Ameno Rosa | N. 09/12/1930 | † 23/08/2024 | Resuttano |
| 11. Lo Porto Concetta | N. 22/01/1935 | † 25/08/2024 | Mussomeli |
| 12. Nocera Carmela | N. 12/04/1933 | † 31/08/2024 | Resuttano |
| 13. Trombello Rosa | N. 23/02/1936 | † 20/09/2024 | Resuttano |



- Li Vecchi Vincenzo e Puma Irene
Resuttano 02/07/2024
- Tumminaro Salvatore e Giunta Benedetta
Resuttano 10/07/2024
- Lombardo Aldo e Lo Re Alfonsina
Cefalù 12/07/2024
- Miserendino Claudio e Bianco M. Letizia
Resuttano 17/07/2024
- Devinder Singh Benipal e Valenza Sonia
Altavilla Milicia 24/07/2024
- Giunta Moreno e Genduso Serena
Misilmeri 28/07/2024
- Gallina Michele e Villanti Federica
Resuttano 02/08/2024
- Prima Giuseppe e Gallina Federica
Resuttano 08/08/2024
- Gangi Matteo e Concetta Ferro
Gangi 16/08/2024
- Cancilla Giuseppe e Di Bernardo Sonia Julia
Campofelice di Fitalia 25/08/2024
- Maisano Giuseppe e Albanese Federica
Resuttano 29/08/2024
- Di Maggio Santo e Panzica Antonella
Resuttano 30/08/2024
- Perna Michelangelo e Gangi Alessandra
Resuttano 07/09/2024
- Lo Guasto Vincenzo e Puleo Piera
Caltanissetta 20/09/2024

Culle



- Di Prima Giorgio di Biagio e Greco Antonella 18/07/24 Palermo
- Valenza Andrea di Daniele e Parisi Selina 22/07/24 Caltanissetta
- Gallina Giorgio di Angelo e La Corte Maria 09/08/24 Palermo
- Spedale Alice di Riccardo e Stefania D'Anca 10/09/2024 Enna
- Gangi Ettore di Giuseppe e Ragusa Agata Flavia 18/09/2024 Palermo
- Rocca Azzurra di Aldo e Jessica Albanese 28/09/2024

Lauree



- Cali Denise Enna 16/07/24 - Corso Servizio Sociale e Scienze criminologiche
- Polizzi Savatore Viterbo 11/07/24- Scienze Politiche e delle relazioni internazionali
- Macaluso Alessandro Palermo 23/07/24- Scienze e Tecnologie Agrarie
- Scolaro Mattia Palermo 26/07/24 - Ingegneria Ambientale
- Pantano Salvatore Stefano 25/07/24- Ingegneria Meccanica

FESTA DI SAN PIO DI PIETRELCINA



Calendario Prossimi Eventi

A cura dell'arciprete, parroco sac. Ignazio Carrubba

OTTOBRE

- Domenica **6**
ore 18.30 S. Messa con inizio anno pastorale e mandato agli operatori pastorali. Supplica alla Madonna di Pompei.
Mese di ottobre dedicato alla Madonna del Rosario e alle Missioni.

NOVEMBRE

- Venerdì **1**: solennità di tutti i santi ore 18.00 Santa Messa solenne animata dal Movimento Pro Sanctitate
- Sabato **2**: commemorazione dei fedeli defunti ore 9.00 pellegrinaggio dalla chiesa Madre verso il cimitero, a seguire Santa Messa.
Ore 18.00 chiesa Madre inizio ottavario dei defunti che concluderemo sabato **9** in chiesa madre nella messa delle ore 18.00.
- Sabato **23**: festa di Santa Cecilia. Ore 17,15 processione dalla sede del gruppo bandistico A. Geraci fino alla chiesa Madre, ore 18 S. Messa e a seguire marcia sinfonica e fuochi d'artificio in piazza.
- Domenica **24** inizio del tempo di avvento, tempo di attesa e carità
- Venerdì **29** inizio novena all'Immacolata Concezione di Maria titolare della nostra

Comunità Ecclesiale, animata dalle donne di azione Cattolica. Ore 17,30 Rosario, ore 18.00 S. Messa.

DICEMBRE

- Sabato **7** ore 18.00 chiesa Madre Santa Messa con vespro solenne all'Immacolata
- Domenica **8** ore 10:
S. Messa in madrice, omaggio floreale alla Vergine Maria,
ore 18.00 Santa Messa solenne con tesseramento delle donne di azione Cattolica, a seguire processione dell'Immacolata per le vie del nostro paese.
- Martedì **10** fino a giovedì 12 triduo in preparazione alla festa liturgica di Santa Lucia.
- Venerdì **13** dicembre festa di S. Lucia: ore 18.00 S. Messa solenne in chiesa madre, a seguire piccola processione della santa con benedizione del fuoco "Vampa", benedizione degli "Ucchiuzzi" e sagra della "Cuccia" in piazza.
- Lunedì **16** inizio novena in preparazione del santo Natale in Madrice. Ore 17,30 coroncina al Bambinello, ore 18.00 S. Messa con sorteggio per i bambini del catechismo.
- Lunedì **23** ore 21,30 chiesa madre rappresentazione sacra del natale a cura delle catechiste e dei bambini e ragazzi del Catechismo.

- Martedì **24** veglia di Natale e S. Messa ore 23 chiesa madre.
- Mercoledì **25** Solennità del Natale di N.S.G.C. ore 10 messa a S. Paolo, ore 18 messa in Madrice.
- Giovedì **26** S. Stefano presepe vivente I giorno
- Venerdì **27** concerto di natale eseguito dall'Associazione A. Geraci di Resuttano ore 21,30 chiesa Madre.
- Domenica **29** presepe vivente II giorno
- Martedì **31** ore 18.00 S. Messa con "Te Deum" di ringraziamento.

GENNAIO

- Mercoledì **1** Solennità di Maria Madre di Dio. Sante messe ore 10.00 a S. Paolo ore 18.00 in madrice.
- Domenica **5** ore 18.00 chiesa madre Santa Messa solenne presieduta dal nostro Vescovo Mons. Mario Russotto in occasione dei 25 anni di storia del presepe vivente a Resuttano. Messa animata con la partecipazione di tutti i presepianti in costume. A seguire festa in piazza.
- Lunedì **6** Epifania del Signore III e ultimo giorno del presepe vivente con arrivo dei Santi Magi e sagra della ricotta. Sante messe ore 10.00 a S. Paolo ore 18.00 in madrice.